Tempio antico inventato e disegnato alla maniera di quelli che si fabbricavano in onore della Dea Vesta: quindi vedesi in mezzo la grand'Ara, sopra della quale conservavasi dalle Vergini Vestali l'inestinguibile fuoco sacro. Tutta l'opera è Corintia ornata di statue e di bassi rilievi, e di altri ornamenti ancora. Il piano di questo Tempio è notabilmente elevato dal suolo: vedesi in mezzo la Cella rotonda, come lo è pure tutto il gran Vaso del Tempio stesso: quattro loggie portavano ad essa, e per altrettante scale vi si ascendeva. Le parieti del gran Tempio hanno due ordini, sopra il secondo s'incurva una vasta Cupola con isfondati, e rosoni, e termina in una grande apertura, dalla qle dipende il lume alla Cella che le sta sotto.

Gio. Batta Piranesi Archº. inv. ed incise in Roma l'Anno 1743